



**COMUNE DI LAGLIO**

**Prov. di Como**

Via Regina, 57 22010 LAGLIO (CO) - C.F. 80009960131 P.IVA 00647020130  
Tel. 031-400148 – Fax 031-401113 – e-mail: [info@comune.laglio.co.it](mailto:info@comune.laglio.co.it)

Spett.Le

**CORTE DEI CONTI**

*Sezione Regionale di Controllo  
per la Lombardia*

Via Marina n.5

**20121 MILANO**

**OGGETTO: RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DEGLI ESERCIZI 2018 E 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 166 E 167, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266**  
**Nota istruttoria Prot. 00024038/11.10.2021 – Prot. 00024039/11.10.2021.**

A seguito dell'analisi di quanto contenuto nella Vostra nota istruttoria pervenuta attraverso l'applicazione Con.Te relativa agli anni 2018 e 2019 e protocollata ai n.00024038/2021 e 00024039/2021, si forniscono i chiarimenti richiesti, come segue:

*Punto 1 – Riscossione in conto residui – Entrate Titolo III*

Con Deliberazione n. 9 del 11.01.2017 è stato approvato in Consiglio Comunale il “Regolamento per la definizione agevolata in riferimento alle entrate tributarie e patrimoniali non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale” ex articolo 6 ter della Legge 1 dicembre 2016 n. 225, al fine di procedere quale soggetto attivo dell'attività di riscossione delle entrate non riscosse dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2016 e, pertanto, nel titolo 1 e 3 sussistono ancora residui attivi oggetto degli atti di accertamento diventati crediti esigibili. Gli stessi, se non incassati, verranno progressivamente, in base all'anzianità, stralciati, ed inseriti nello Stato Patrimoniale quali crediti inesigibili e coperti dal Fondo Svalutazioni Crediti, in sede di stesura del Rendiconto degli anni successivi, come in parte già eseguito. I residui attivi accantonati negli anni precedenti erano dovuti ad entrate presunte relative al canone idrico, a fronte di ruoli mai emessi e, la scrivente, subentrata nel 2014, con l'emissione di ruoli su più anni ha cercato di ottemperare sul recupero degli arretrati. Allo stato attuale, il servizio idrico è stato trasferito alla Società Como Acqua srl dal 1.01.2020 e, a fronte dell'ultima emissione del ruolo di competenza (al 31.12.2019) nel corso dell'anno 2020, si è cercato di introitare quanto più possibile per smaltire il pregresso, avendone ancora titolo: da considerarsi che per l'anno 2020 il recupero è rimasto fermo, al momento, i residui pari ad €. 40.000,00 circa che, se non introitati con gli accertamenti emessi, verranno messi progressivamente a patrimonio, poiché inesigibili.

Le altre voci del Titolo III, costituenti significativi importi a residui negli anni 2018-2019, erano riferite a fitti da riscuotersi, a crediti dovuti a convenzioni precedentemente in essere per il trasporto dei bambini con lo scuolabus e a convenzioni di personale in comando presso Unioni di Comuni precedenti, ormai superate, e sono state tutte interamente introitate. Così è stato altresì per i proventi da raccolta differenziata, al momento regolarizzati. Il Comune di Laglio ha deciso di non destinare fondi a spese per

società che possano supportare l'Ente nel recupero crediti, società che altresì detrarrebbero una quota di quanto riscosso a titolo di indennità, e di destinare il personale dell'Ufficio Tributi e Ragioneria, due persone in totale, anche all'emissione di accertamenti, a seguito di controlli incrociati tra i dati presenti negli archivi informatici comunali e l'Agenzia delle Entrate, producendo internamente gli avvisi stessi: detta attività, ovviamente, da condursi in modo scrupoloso, è da affiancarsi all'ordinario e agli adempimenti normativi che riguardano la parte finanziaria, a cui si cerca di far fronte sempre con tempestività e, pertanto, non si identifica di certo l'attività di recupero da evasione quale secondaria, ma da affiancarsi a plurime scadenze, con periodi in cui in tale attività ci si possa concentrare più puntualmente. Sono state svolte altresì, di concerto con l'Agenzia delle Entrate, attività di segnalazione di situazioni anomale emerse a seguito di controlli. Il blocco imposto dalla normativa a seguito dell'emergenza sanitaria ha, per tutto l'anno 2020, rallentato tali operazioni, che non va ad incidere su quanto oggetto del questionario del Revisore nel 2018 e nel 2019, ma sugli anni successivi. Le azioni di miglioramento dell'attività di riscossione coattiva si identificano per lo più nell'acquisto di applicativi che velocizzino l'incrocio dei dati e nella calendarizzazione rigorosa dell'emissione degli accertamenti, suddivisi per entrate tributarie ed extratributarie, per quanto possibile. Rimane ancora la questione relativa ai canoni dovuti per l'illuminazione votiva che, qualora, le interlocuzioni del Segretario Comunale non dovessero avere esito, vedranno intervenire nel breve periodo azioni di tipo legale, sempre avendo cura di non interrompere il pubblico servizio.

#### Punto 2 – Residui passivi anno 2018 e precedenti:

I residui passivi, precedenti all'esercizio 2019, si riferiscono principalmente alle seguenti poste:

- accantonamenti annuali del Titolo 1 per spese correnti, relativi al servizio idrico integrato da trasferirsi all'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como, suddiviso per anni, in quote percentuali (€ 111.462,14.=). Nel corso del 2020, con il passaggio alla Società Como Acqua srl, della gestione del servizio idrico, gli stessi avrebbero dovuto essere trasferiti interamente, ma al momento non è ancora certa la tempistica per la situazione venutasi a creare. Si provvederà a richiedere il dovuto mantenimento delle stesse, diversamente andranno a rilevare nell'avanzo di amministrazione.
- depositi cauzionali relativi alle concessioni demaniali, del Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro, incassati in anni precedenti e non ancora svincolati, considerata la durata pluriennale delle concessioni.

In sede di riaccertamento ordinario 2020, si è proceduto all'eliminazione di ulteriori residui passivi di modesta entità riferiti agli anni precedenti.

Per quanto riguarda i fondi accantonati del Titolo 2 per investimenti, al termine dell'anno 2018, a fronte dell'utilizzo di mezzi propri di bilancio, l'Ente ha affidato la progettazione di due parcheggi di rilevante ammontare (€ 500.000,00.= € 350.000,00.=) e pertanto, come previsto dalla normativa accantonato le quote previste al primo livello di progettazione per l'esecuzione dei lavori. La progettazione esecutiva e le relative attività preliminari propedeutiche hanno interessato anche l'anno 2019, addivenendo all'approvazione dell'intervento e all'aggiudicazione entro il termine dello stesso anno, posto che successivamente l'esecuzione delle stesse ha, nell'anno 2020, subito un forte rallentamento dovuto all'emergenza epidemiologica Covid-19, che ha visto il blocco per mesi delle attività e sono andate a concludersi nel corso del 2021, con l'emissione dei relativi SAL finali, con i quali le somme accantonate a residuo sono state progressivamente diminuite e arriveranno ad azzerarsi con la chiusura dei rispettivi quadri economici: le cifre relative alle opere sono confluite nel FPV, salvo quelle per le quali era già stata siglata la contabilità e da liquidarsi entro i primi mesi dell'anno successivo che hanno invece costituito residuo passivo.

#### Punto 3 – Attività evasiva:

Circa le iniziative intraprese, si preme far presente, oltre a quanto riferito al riscontro del punto n. 1, che qui si ribadisce, che non è stato, per quanto la norma ne desse possibilità, approvato alcun regolamento

per la premialità da valutarsi sul personale destinato all'attività oggetto del presente aspetto, in base alle quote introitate.

Punto 4– Prospetti di calcolo FCDE a Consuntivo.

Si allegano al presente riscontro i prospetti di calcolo del FCDE anno 2018 e 2019 in formato Excel e contenenti le formule applicate.

Punto 5– Tipologia di risorse contenute nel FCDE a Consuntivo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Non sono stati considerati oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (quali le cifre dovute per convenzioni da altri Enti, evidenziate al punto 1 della presente nota), i crediti assistiti da fidejussione (le cauzioni) e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Non sono state altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (quali le quote dovute ad ATO per i canoni idrici).

Si provvede, in sede di assestamento e Consuntivo, a seguito di reputazione dei crediti definitivamente ed assolutamente inesigibili, all'eliminazione dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si rimuove, alla riduzione la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi è stata rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Ente ha reputato di difficile esazione le risorse relative ai canoni idrici e di fognatura e depurazione, per quanto al punto n. 1, il tributo TARI in quanto trattasi di territorio interessato dalla presenza di numerose "seconde case", altresì di stranieri, che talvolta non hanno contezza del tributo e le operazioni di riscossione risultano più complesse, oltre che le multe stradali. I canoni demaniali e le sanzioni da regolamenti amministrativi non sono mai stati interessati da problemi di riscossioni prolungati nel tempo.

Punto 6– Congruità Importo FCDE al 31.12.2018 e al 31.12.2019.

Si attesta che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D Lgs. 118/2011, in percentuale maggiore rispetto alla percentuale minima prevista dalla normativa per l'anno 2018 e 2019, considerata la capienza dell'avanzo e la quota destinata all'avanzo libero, come da Rendiconti di competenza approvati.

Punto 7–FCDE a Consuntivo anno 2018.

A pagina 14 della Relazione del Revisore anno 2018 sul Conto Consuntivo, è indicata la suddivisione dell'avanzo mettendo in evidenza nella tabella relativa alla parte accantonata, la quota di €. 42.000,00.= per FCDE. Nel Bilancio dell'anno 2018 la quota accantonata per il FCDE è stata pari ad €. 29.170,00.=, e secondo quanto disposto dall'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, al punto 3.3 lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata e, pertanto, nella quota accantonata è previsto un importo superiore alla sommatoria tra l'FCDE di bilancio e quanto calcolato in sede di rendiconto. L'importo di €. 60.901,99.= è, invece, la quota di FCDE rientrante nell'avanzo accantonato al 01.01.2018 secondo i calcoli propedeutici alla suddivisione dell'avanzo 2017. Pertanto, trattasi di errore materiale nella formulazione di tabella, che non va difatti a ripetersi nella Relazione del Revisore anno 2019.

Si specifica che la quota percentuale di FCDE accantonata dal Comune di Laglio è sempre stata pari al 100%, sia in sede di Bilancio di previsione che di Conto Consuntivo, prima che la stessa percentuale diventasse un

obbligo normativo, a titolo prudenziale, considerata la capienza della quota libera dell'avanzo di amministrazione.

Punto 8–FCDE Mantenimento crediti.

Per quanto attiene alle ragioni del mantenimento dei crediti, si fa riferimento a quanto già oggetto del punto n. 1 e 5. Si allega la tabella di anzianità dei residui attivi e passivi al 01.01.2020 e al 31.12.2020, così come da elaborazione del programma, con i dati contenuti all'interno del Rendiconto 2020. Si prega altresì di considerare che nelle spese correnti al 31.12.2020, sono presenti gli impegni delle manutenzioni ordinarie e delle lavorazioni 2020 che sono state liquidate nel primo trimestre del 2021 a seguito di emissione fatturazione e liquidazioni degli uffici, fermo restando che i pagamenti per questioni legate all'operatività della Tesoreria si chiudono entro la metà del mese di dicembre. Si precisa che all'interno dei residui attivi sono poi contenute, al 31.12.2020, le quote dell'IMU e Add.Li IRPEF che per questioni legate anch'esse all'incasso tramite F24 vengono introitate nel mese di gennaio.

Punto 9– Società partecipate.

Si prende atto di tutto quanto disposto all'interno della Deliberazione SEZ AUT/2/2016/QMIG relativamente a quanto da inserirsi nella relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, allegata al rendiconto degli enti territoriali, in merito agli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio per attenuare eventuali rischi legati all'emersione di passività latenti e, si fa presente, che non sussistono debiti e crediti reciproci inseriti in bilancio con le due società partecipate dal Comune di Laglio, altresì a considerazione delle esigue quote detenute. Si relaziona quanto segue e si porrà attenzione al fatto che nelle prossime note integrative sia inserito quanto richiesto, essendosi ora limitati a richiamare le stesse all'interno della relazione del revisore e nel DUP, nonché ad adempiere agli obblighi legati alla Ricognizione delle Società partecipate in Consiglio Comunale, trasmettendo le relative schede al MEF (Prot. DT 15195/2020 e Prot. DT 15284/2021). Si è provveduto, contestualmente alla disamina della presente, alla richiesta via PEC alle due società di eventuali crediti e debiti reciproci riferiti agli anni 2018 e 2019, che si allega, posta la contezza dell'inesistenza degli stessi. Si illustrano di seguito le società a cui si fa riferimento, con i dati riferiti agli anni oggetto dell'istruttoria.

- **Como Acqua srl:** (Via Borgo Vico 148, Como - **P. Iva:** 03522110133)

Partecipata al 0,011%, per una quota del capitale sociale pari ad € 57,23.=

La società ha per oggetto esclusivo, in conformità alle norme legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia: **la gestione e l'erogazione del servizio idrico integrato**,

Società riconducibile all'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 (attività di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi)

- **Consorzio Pubblici Trasporti spa:** (Via Oltrecolle, 127 - 22100 Como - **P. IVA e C.C.I.A.A.** 00658860135)

Partecipata al 0,213%, per una quota del capitale sociale pari ad € 9.623,40.=

Il Consorzio ha per oggetto l'esercizio del trasporto pubblico urbano, extraurbano, e funicolare. Con la trasformazione in S.p.A., l'Assemblea dei Soci, composta da 115 Comuni della provincia di Como.

Società riconducibile all'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 (attività di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi).

Si rimane a disposizione per tutto quanto occorresse ancora da integrare al fine dell'esame delle relazioni in oggetto da parte dei Vostri spettabili uffici, facendo proprio ogni rilievo per la gestione in corso

e futura, e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti, ringraziando nuovamente per la proroga accordata.

Laglio, 22.10.2021

**IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**

Dott.ssa Monica Doria



Si prende atto di quanto contenuto nel riscontro redatto dal Responsabile Finanziario del Comune di Laglio, facendo presente che le Relazioni oggetto della Vostra nota istruttoria sono state redatte dal Revisore dei Conti precedentemente in carica e che è cessato in data 31.01.2021. Si prende contezza di quanto da Voi rilevato, assicurando che nel corso dei prossimi esercizi verrà attenzionato dalla sottoscritta, sia in sede di redazione dei documenti contabili che nelle interlocuzioni con l'Ente.

Laveno Mombello, 22.10.2021

**IL REVISORE DEI CONTI**

Dott.ssa Sara Piemonti